

## Radio Rai Emanuela Falcetti ha rinfoderato il microfono La porta bandiera dei diritti e della sicurezza stradale è ora in pensione

**O** frequentatori delle frequenze radiofoniche, in particolare di Rai Radio 1, si saranno accorti che nel nuovo palinsesto autunnale manca una trasmissione: "Italia sotto inchiesta", condotta da sempre dalla voce squillante di Emanuela Falcetti. Da giugno scorso infatti Emanuela è stata "pensionata" e la sua trasmissione cancellata.

Non posso non dire che mi dispiace molto perché Manuela è stata una vera voce libera e indipendente del giornalismo radiofonico, una vera voce autorevole della comunicazione che non guardava in faccia a nessuno quando c'era da mettere "sotto inchiesta" (appunto) qualcosa o qualcuno.

La Falcetti è stata poi una vera amica che si è sempre occupata con puntualità dei temi della sicurezza stradale. Ho cominciato a collaborare in radio con Emanuela mi pare fin da 1997, appena pochi anni dopo che avevamo creato qui in Romagna l'ASAPS, nella piena e tragica epoca delle "stragi del sabato sera", la giornalista milanese mi contattò per farmi intervenire nella sua trasmissione del mattino dalle 6 alle 7: "Italia istruzioni per l'uso" che è andata avanti credo per oltre 20 anni.

Tante volte mi svegliavo poco dopo le 5 per poi avere uno spazio nella trasmissione, una sua vera creatura. Fin dall'inizio ci trovammo in grande armonia, anche se lei mi dava tempi ristretti nei miei interventi e quando osavo lamentarmi subito mi opponeva il fatto che in radio anche solo pochi minuti sono un'era geologica per la comunicazione! Mi ha insegnato il dono della sintesi per dire cose utili e sensate in pochissimo tempo.

Emanuela è stata una vera amazzone della comunicazione radiofonica sui temi sociali e per chi come me si occupava di sicurezza stradale è stata una vera infaticabile musa!!

Con lei a fianco abbiamo affrontato da subito il tragico fenomeno delle stragi delle notti del fine settimana che causavano ogni anno la morte di centinaia di ragazzi nelle 16 ore maledette che vanno dalle 22 del venerdì alle 06 del sabato e dalle 22 del sabato alle 06 della domenica. Fenomeno ora fortunatamente ridimensionato, ma grazie all'impegno speso anche dall'ASAPS col megafono di Emanuela e la



sua trasmissione, per la riduzione -ottenuta- degli orari delle discoteche e di quelli per la somministrazione degli alcolici. E poi ancora una vera battaglia per i controlli sulle strade con agenti muniti finalmente di etilometri. E i risultati si sono visti eccome! Si è passati da 917 vittime nelle due notti del fine settimana dell'anno 2000 a meno di 300 nel 2023. In Romagna, terra di elezione dello stragismo delle notti del week end si perdevano 20/25 ragazzi ogni anno, ora per fortuna solo 4 o 5. Sempre tanti, ma in nettissimo calo. Poi insieme abbiamo spinto molto la proposta della Patente a punti, normativa entrata poi in vigore il primo luglio del 2003.

Tante altre battaglie abbiamo poi affrontato con l'impeto e incoraggiamento di Emanuela. Non le posso citare tutte. Ne dico solo una, la legge sull'Omicidio stradale!

Un impegno costante durato circa 4 anni, dal 2012 al 2016, fino alla approvazione definitiva, dopo 5 passaggi alla Camera e al Senato.

Anche quando ha cambiato trasmissione e orario, andando in onda dalle 18 alle 19 con la sua trasmissione Italia sotto inchiesta, Emanuela mi ha chiamato spesso per parlare dei temi legati alla sicurezza stradale: alcol, cellulare alla guida, velocità. E mi incalzava con le sue domande e incoraggiava l'ASAPS ad andare avanti con tutte le sue energie per incidere sullo stragismo stradale in particolare di pedoni, ciclisti.

Carissima Manu, ci mancherai molto, per noi eri un puntuale punto di riferimento e rimani una grande e stimatissima amica.

Ti aspettiamo qui da noi in Romagna per mangiare piadina e crescioni.

Grazie per quanto ti sei spesa per la sicurezza stradale e per lo spazio che hai dato alla voce dell'ASAPS.

Ti voglio, ti vogliamo, bene. ■

**\*Presidente ASAPS**